



Meno punti al concorso Università perde al Tar

Lui con un punteggio di 50 era arrivato secondo nella valutazione valida per assegnare un posto di ricercatore universitario presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Nel concorso del novembre 2010, era risultata vincitrice con tre punti di distacco un'altra ricercatrice, Elena Galletti.

Ma Marco Temporale non si era arreso: convinto che la commissione giudicatrice non avesse valutato correttamente alcuni titoli accademici, privandolo quindi di quei punti che sarebbero risultati decisivi nei confronti della sua "avversaria" si era rivolto al Tar regionale che con una sentenza emessa il 20 novembre scorso gli ha dato ragione e torto all'Ateneo friulano che aveva resistito in giudizio, contestando l'ammissibilità delle censure e adducendo l'attività discrezionale della pubblica amministrazione nelle scelte dei commissari.

I giudici della Prima sezione hanno invece accolto la tesi di Temporale, in particolare il fatto che non gli fossero stati riconosciuti come titoli preferenziali l'attività svolta per sei anni all'università di Glasgow in qualità di ricercatore associato.

Una perdita secca di cinque punti.

Nel procedimento amministrativo era entrata anche la vincitrice, in qualità di controinteressata, nel caso il ricorso principale fosse stato accolto, che aveva impugnato il giudizio formulato nei suoi confronti dalla commissione universitaria, ritenendo anche lei fosse sbagliato per difetto, tre punti in meno, la sua attività di borsista post laurea.

Come detto il Tar ha accolto in parte il ricorso di Temporale, respinto le osservazioni della vincitrice e dell'Università che ora si vede obbligata a convocare nuovamente la commissione, sostituendo eventualmente alcuni componenti, per valutare i titoli del ricorrente e degli altri partecipanti.

Inoltre l'Università di Udine è stata condannata al pagamento a favore del ricorrente le spese e gli onorari di giudizio, liquidati in 3000 euro.